



ETICHETTATURA AMBIENTALE DELLE CARNI:
una scelta consapevole per i consumatori e un'opportunità per l'ambiente

10 ottobre 2025
ore 8.45 - 13
Polisportiva San Faustino
Via Willigermo 72 - Modena

Come partecipare
In presenza: presso la Sala Polisportiva San Faustino delle ore 8.45 alle ore 13.
In webinar: si svolge su piattaforma zoom dalle ore 8.45 alle ore 13.15

INFO
isdemodena@gmail.com
<http://isdemodena.net/>

Programma Convegno

- 8:45 - Inaugurazione partecipanti
- 9:00 - Presentazione
Antonella Loria
Medico Veterinario ISDE Modena
- 9:20 - Ridurre il consumo di carne fa bene e conviene a tutti
Eva Rigonat
Medico Veterinario ISDE Modena
- 9:40 - Ambiente e benessere animale. Quello che l'etichetta non dice
Giovanni Sartori
Avvocato ISDE Modena
- 10:00 - L'etichetta che non c'è: la verità nascosta sul pollo
Roberto La Pria
Giornalista, direttore del sito "Stato Alimentare"
- 10:30 - Il quadro legislativo
Capelli Riccardo Accademico per la distribuzione dei pesanti alimentari
- 11:00 - Pausa caffè
- 11:10 - Il quadro europeo
Michele Scicchitano
Direttore generale IRTA - European Retail Health Alliance
- 11:30 - Cambiamenti dal basso: le buone pratiche dell'economia solidale
Carlo Luigi
Insegnante Universitario
- 11:50 - Conclusioni e dibattito
Giovanni Modena
Presidente Cittadini Reporter Giovanni Modena

Ridurre il consumo di carne fa bene e conviene a tutti
Eva Rigonat Medico Veterinario ISDE Modena

Gli allevamenti intensivi...in breve



Gas climalteranti

Polveri sottili

Impronta idrica

Inquinamento delle acque-nitrati

Antimicrobico resistenza

Danni alla biodiversità

Zoonosi

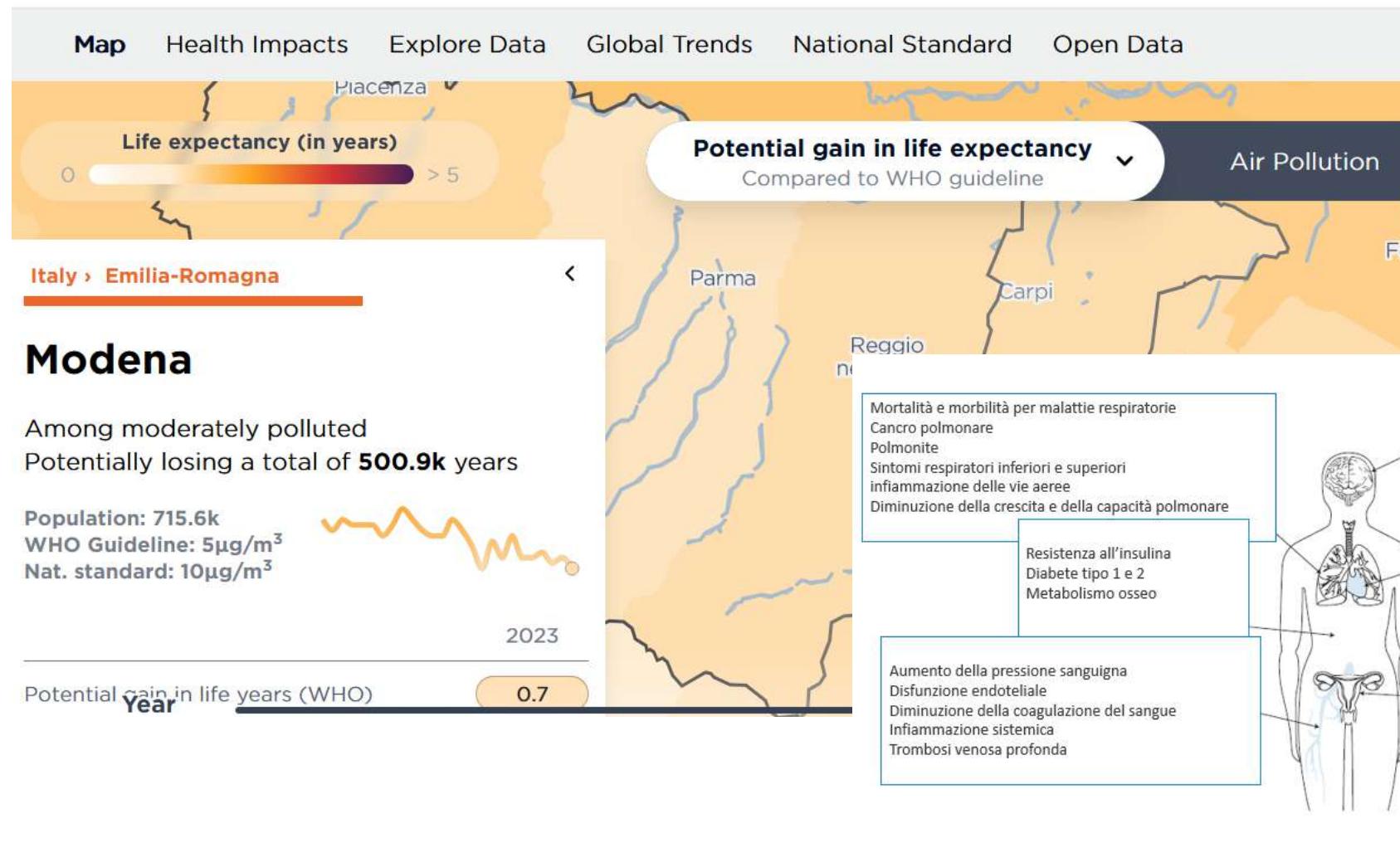
Spillover

QUALE IMPRONTA ECOLOGICA?

I diversi alimenti proteici hanno, oltre che un diverso contenuto di nutrienti, anche diversi impatti ambientali. Mantenere un'alimentazione bilanciata è fondamentale per una dieta sana e sostenibile.

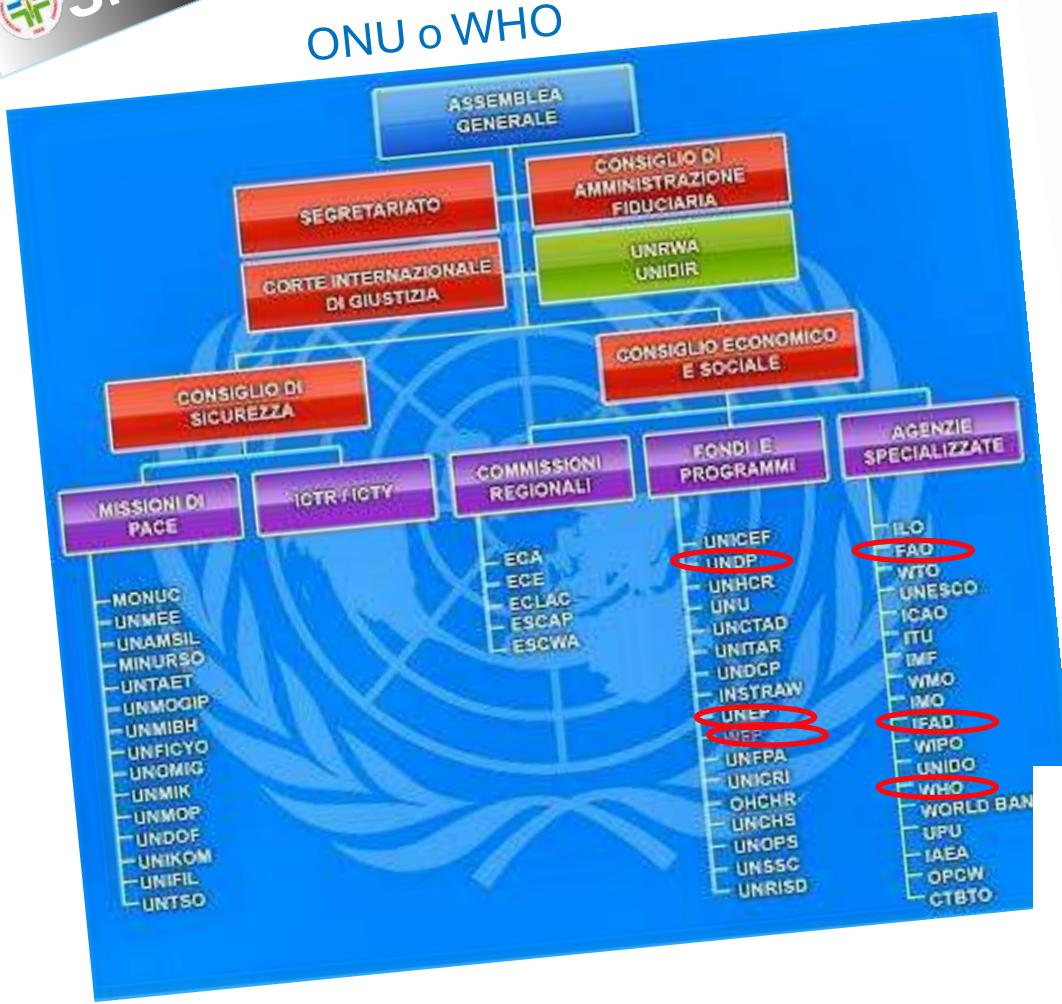
Alimento	Proteine per 100g	Impronta di Carbonio gCO ₂ eq./100g	Impronta Idrica l/100g	Impronta Ecologica gml/100g
Legumi	21	116	271	2
Maiale	21	550	906	5
Manzo	20	2590	1890	15
Formaggio	22	925	626	6
Pesce	18	440	-	8
Pollo	17	402	481	4
Uova	13	372	326	2
Pasta	12	215	178	1

Fonte dei dati relativi agli impatti ambientali: Double Pyramid 2016 – tech document



Solo per le polveri
sottili di cui gli
allevamenti
rispondono per un
19%

 Si ma... chi lo dice?



Gli allevamenti intensivi generano danni.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Innumerevoli studi scientifici e centri di
ricerca e fondazioni **indipendenti**



AUTORITÀ EUROPEA
PER LA SICUREZZA
ALIMENTARE





Se tutti seguissero un'alimentazione sana...

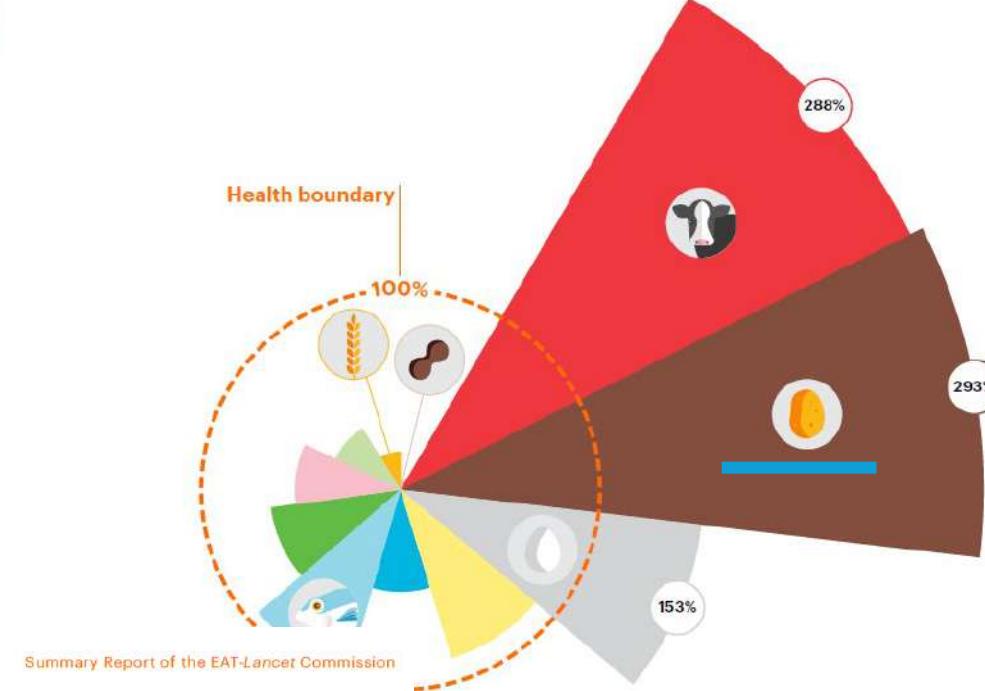
.. non servirebbero gli allevamenti intensivi



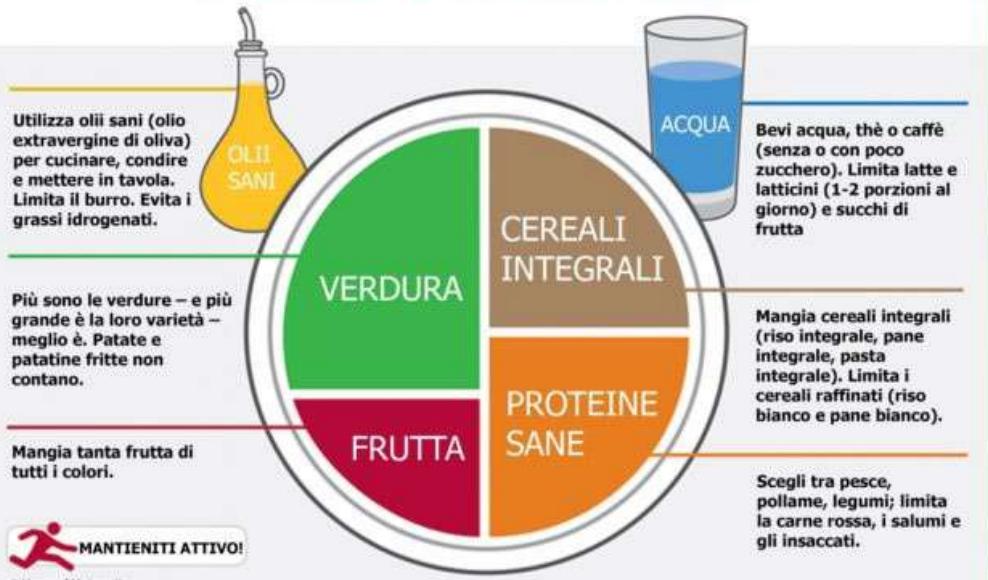
Lo afferma uno studio del Cnrs, in collaborazione con ricercatori di tre università europee, del JRC e dell'Ispra

https://www.cambialaterra.it/2021/07/per-sfamare-leuropa-ci-vuole-il-bio/?utm_source=Newsletter&utm_medium=email&utm_campaign=NewsletterCLT

Cosa mangiamo?



PIATTO DELLA SALUTE

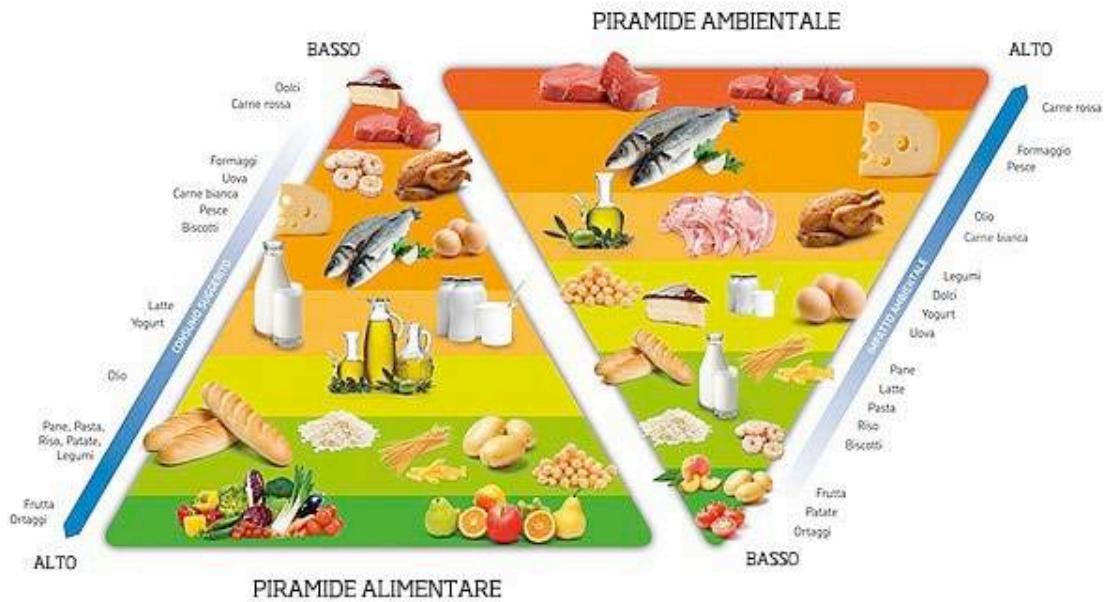


© Harvard University

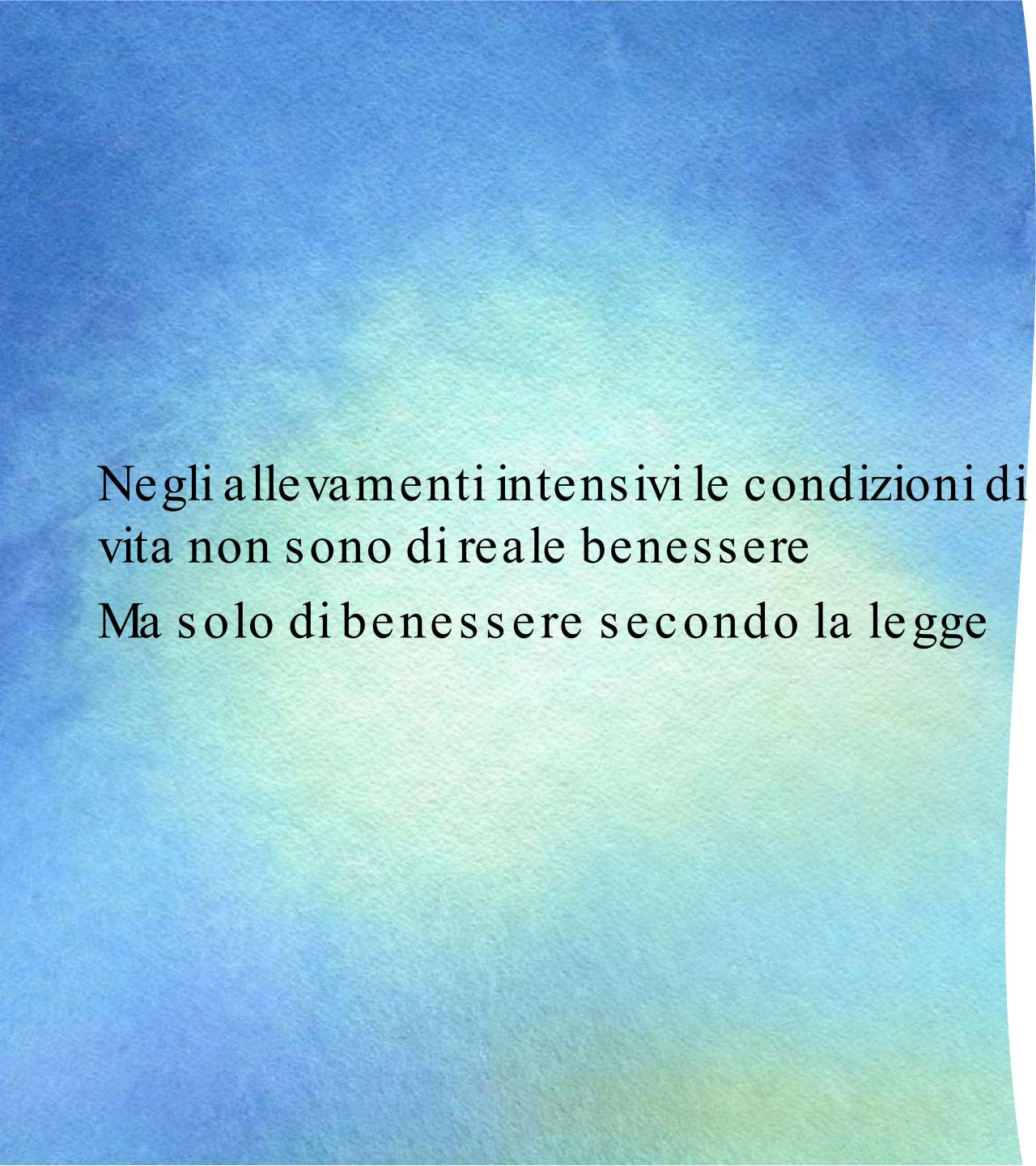
Harvard School of Public Health
The Nutrition Source
www.hsph.harvard.edu/nutritionsource

Traduzione a cura della
Dott. Katarzyna Dembska

Harvard Medical School
Harvard Health Publications
 www.health.harvard.edu



Cosa dovremmo mangiare



Negli allevamenti intensivi le condizioni di
vita non sono di reale benessere
Ma solo di benessere secondo la legge



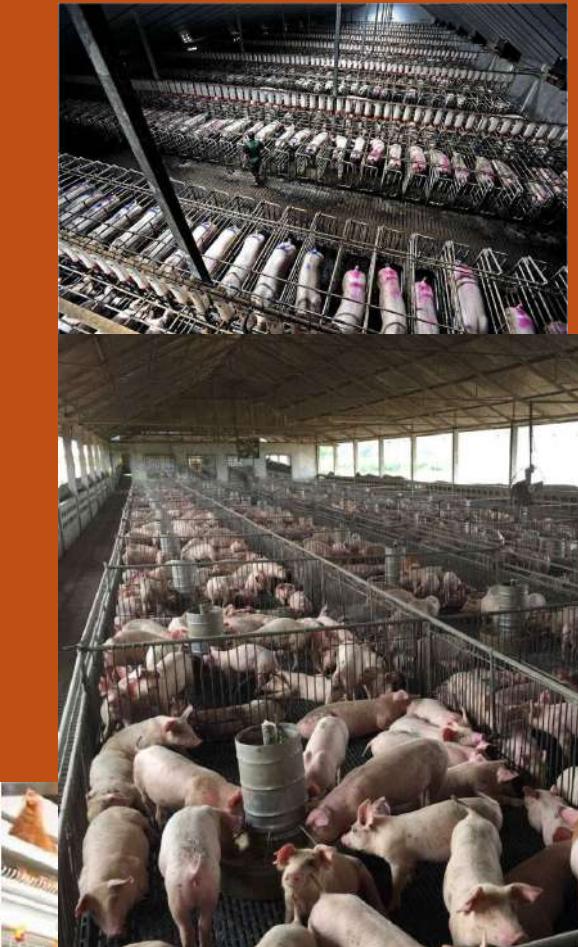
Se tutti seguissero un'alimentazione
sana...
...non servirebbero gli allevamenti
intensivi



Lo afferma uno studio del
Cnrs, in collaborazione con
ricercatori di tre università
europee, del JRC e dell'Ispra

<https://www.cambiolaterrait.it/2021/07/per-allevare-la-macca-ci-vuole-un-medico-un-scientista-e-un-camuffato-in-vestito-formale/>

La legge e il benessere



Tutto regolare!



Esistono molti allevamenti diversi...



..non necessariamente
tutti con il costoso marchio
Bio



CARNE

Ma al bancone il consumatore non lo può sapere!!!



Mentre potrebbe decidere, 3 volte al giorno, ogni giorno

Colazione



Pranzo



Cena



Ci vuole l'etichetta ambientale

CATEGORIE NON CONTEMPLATE DALLA DIR. 2010/75/UE e succ. modifiche (Dir.2024/1785)		CATEGORIE CONTEMPLATE DALLA DIR. 2010/75/UE e succ. modifiche (Dir.2024/1785) NB: la pericolosità è valutata in funzione della densità e del confinamento degli animali		
0	1	2	3	4
NON CONFINATO E BIOLOGICO NON CONFINATO 	BIOLOGICO 	DENSITA' BASSA	DENSITA' MEDIA	DENSITA' ALTA
<ul style="list-style-type: none">• accesso all'aperto sempre disponibile• eventualmente anche certificato Bio	<ul style="list-style-type: none">• allevamento certificato Bio	<ul style="list-style-type: none">▪ accesso all'aperto non disponibile o parzialmente disponibile per tempo e spazio▪ densità animale inferiore ai valori minimi delle categorie della Dir. 2010/75/UE	<ul style="list-style-type: none">▪ accesso all'aperto non disponibile o parzialmente disponibile per tempo e spazio▪ densità animale compresa tra i valori minimi e massimi delle categorie della Dir. 2010/75/UE	<ul style="list-style-type: none">▪ accesso all'aperto non disponibile▪ densità animale superiore ai valori massimi delle categorie della Dir. 2010/75/UE





Grazie per l'attenzione

ETICHETTATURA AMBIENTALE DELLE CARNI:
una scelta consapevole
per i consumatori e un'opportunità
per l'ambiente

Come partecipare
In presenza: presso la Sala Polisportiva San Faustino delle ore 8.45 alle ore 13.
In webinar: si svolge su piattaforma zoom dalle ore 8.45 alle ore 13.15.

INFO
isdemodena@gmail.com
<http://isdemodena.net/>

Programma Convegno

- 8:45: Registrazione partecipanti
- 9:00: Presentazione Antonella Loriazzi Medico Veterinario-ISDE Modena
- 9:20: Ridurre il consumo di carne fa bene e conviene a tutti Eva Rigoletto Medica Veterinaria-ISDE Modena
- 9:40: Ambiente e benessere animale. Quello che l'etichetta non dice Giacomo Sartori Avvocato ISDE Modena
- 10:00: L'etichetta che non c'è: la verità nascosta sul pollo Roberto La Pria Giornalista, direttore del sito "Stato Alimentare"
- 10:30: Il quadro legislativo Capo dello Ufficio Accertamenti per la distribuzione dei pericolosi alimenti Paola Caffi
- 11:00: Il quadro europeo Mirko Scoccia Director general EPIA – European Poultry Health Alliance
- 11:30: Cambiamenti dal basso: le buone pratiche dell'economia solidale Carlo Luigi Ricciardi
- 11:50: Conclusioni e dibattito Giovanna Modena Presidente Cittadini Reporter Giovanna Modena

Ambiente e
benessere animale.
Quello che
l'etichetta non dice.

Daria Scarciglia, avvocato
ISDE Modena





Per il legislatore Europeo

“La libera circolazione di alimenti sicuri e sani è un aspetto essenziale del mercato interno ed il primo presupposto di un significativo contributo alla salute ed al benessere dei consumatori.”

Scelte influenzate
anche da
considerazioni di
natura sanitaria,
economica,
ambientale ed etica.

Un ulteriore presupposto per un significativo contributo alla salute ed al benessere delle persone è rappresentato dall'informazione al consumatore.



REG. UE 1169/2011

Relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori



REG. UE 1169/2011: un importante punto di svolta

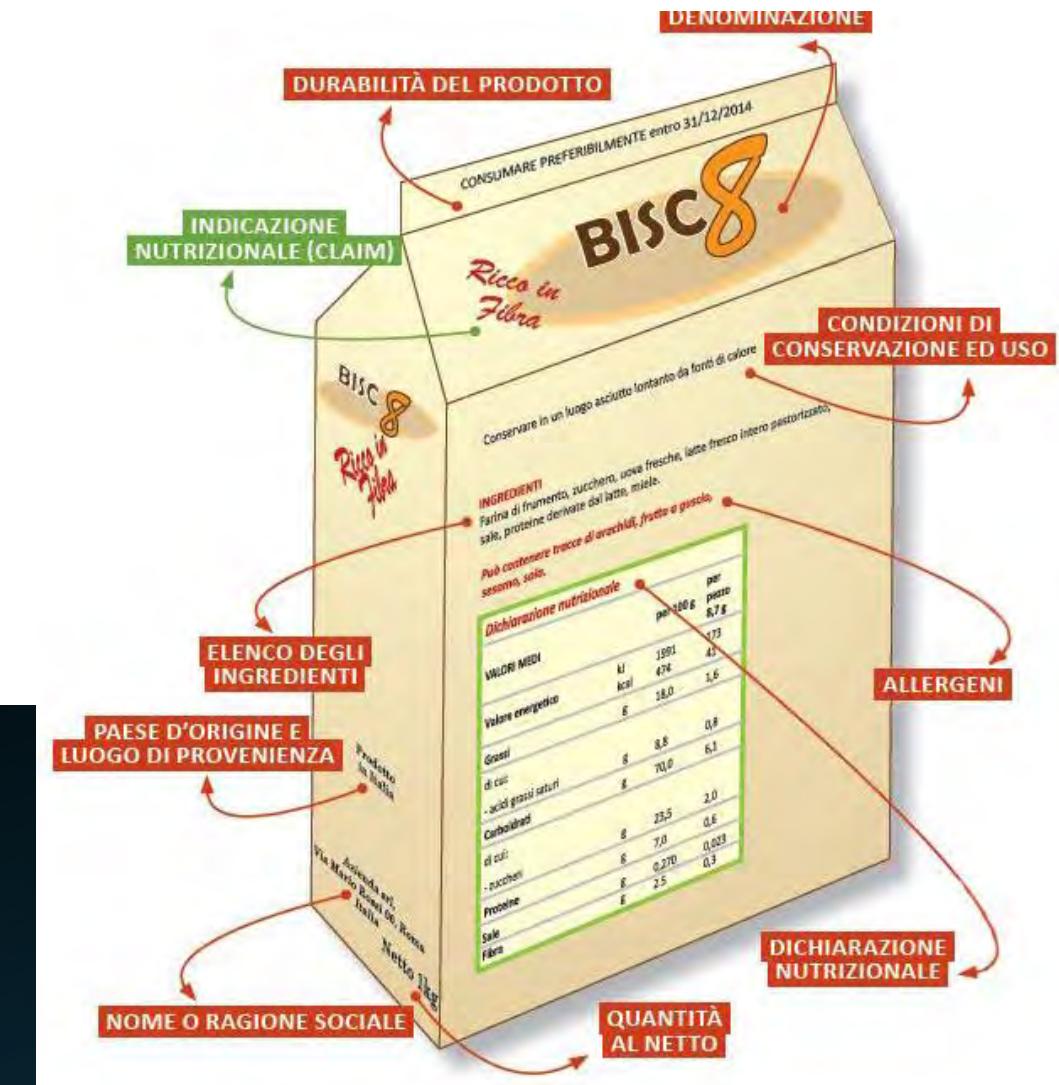


Sancisce il principio secondo cui non bastano norme in grado di disciplinare la produzione di alimenti secondo criteri di sicurezza alimentare, per garantire la salute dei consumatori.

OCCORRE CONSENTIRE AI CONSUMATORI DI EFFETTUARE SCELTE CONSAPEVOLI

L'informazione più efficace e maggiormente controllata è affidata all'etichettatura.

Indicazioni idonee a comprendere la salubrità di un prodotto, non solo in relazione alla qualità e quantità dei suoi ingredienti, ma anche in relazione a specifiche esigenze di salute del consumatore, che possono richiedere attenzioni maggiori.



Non solo: il legislatore del 2011 è stato lungimirante.
Le tecnologie e le scienze legate all'alimentazione sono in continua evoluzione.

Reg. UE 1169/2011:
normativa **inclusiva**.



In passato le indicazioni dietetico – salutistiche nell’etichettatura degli alimenti erano già un grosso passo in avanti.

Ma oggi possiamo affermare con certezza che questi contenuti non bastano.





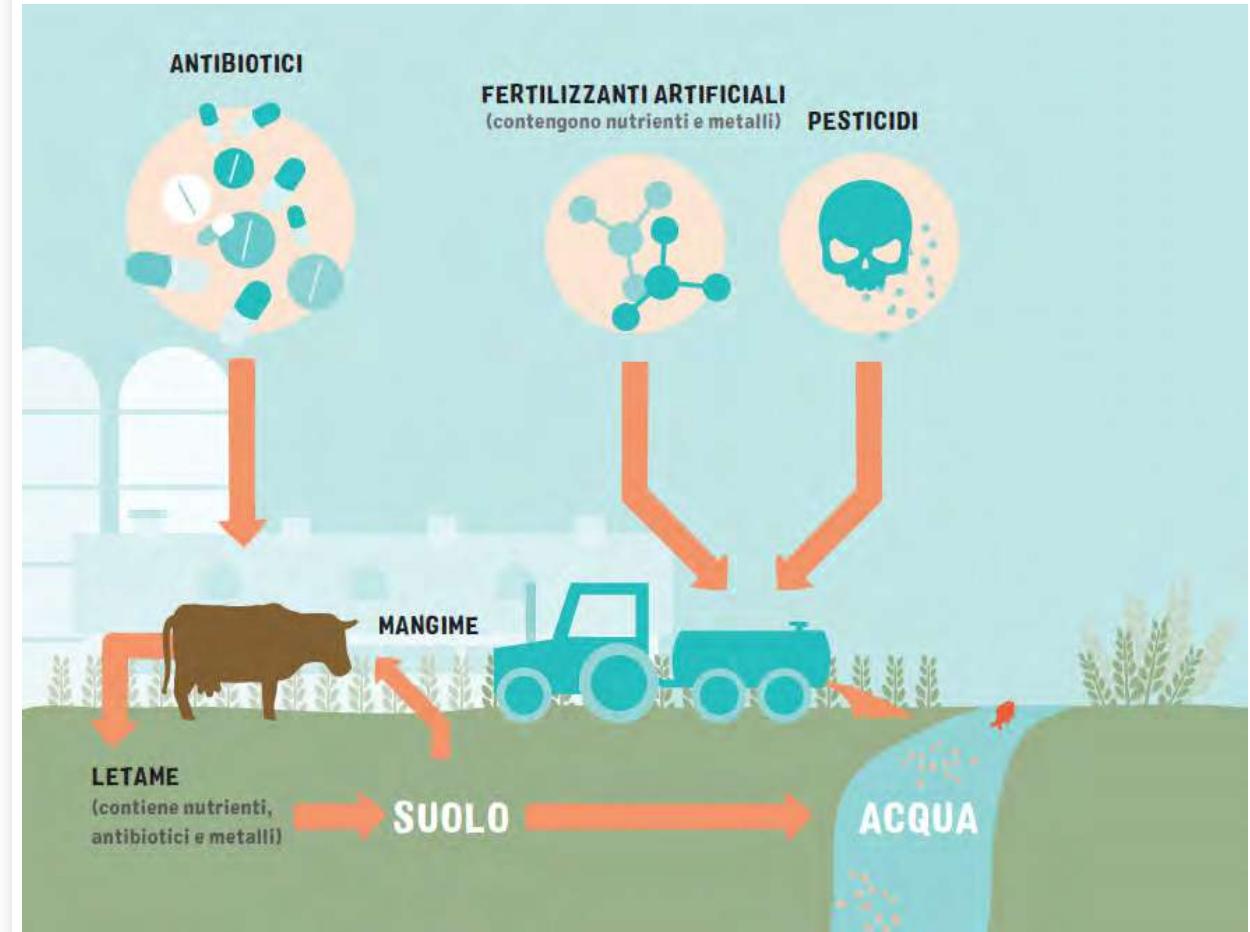
Il bilancio sulla salubrità di un cibo non può prescindere dal suo impatto sull'ambiente:

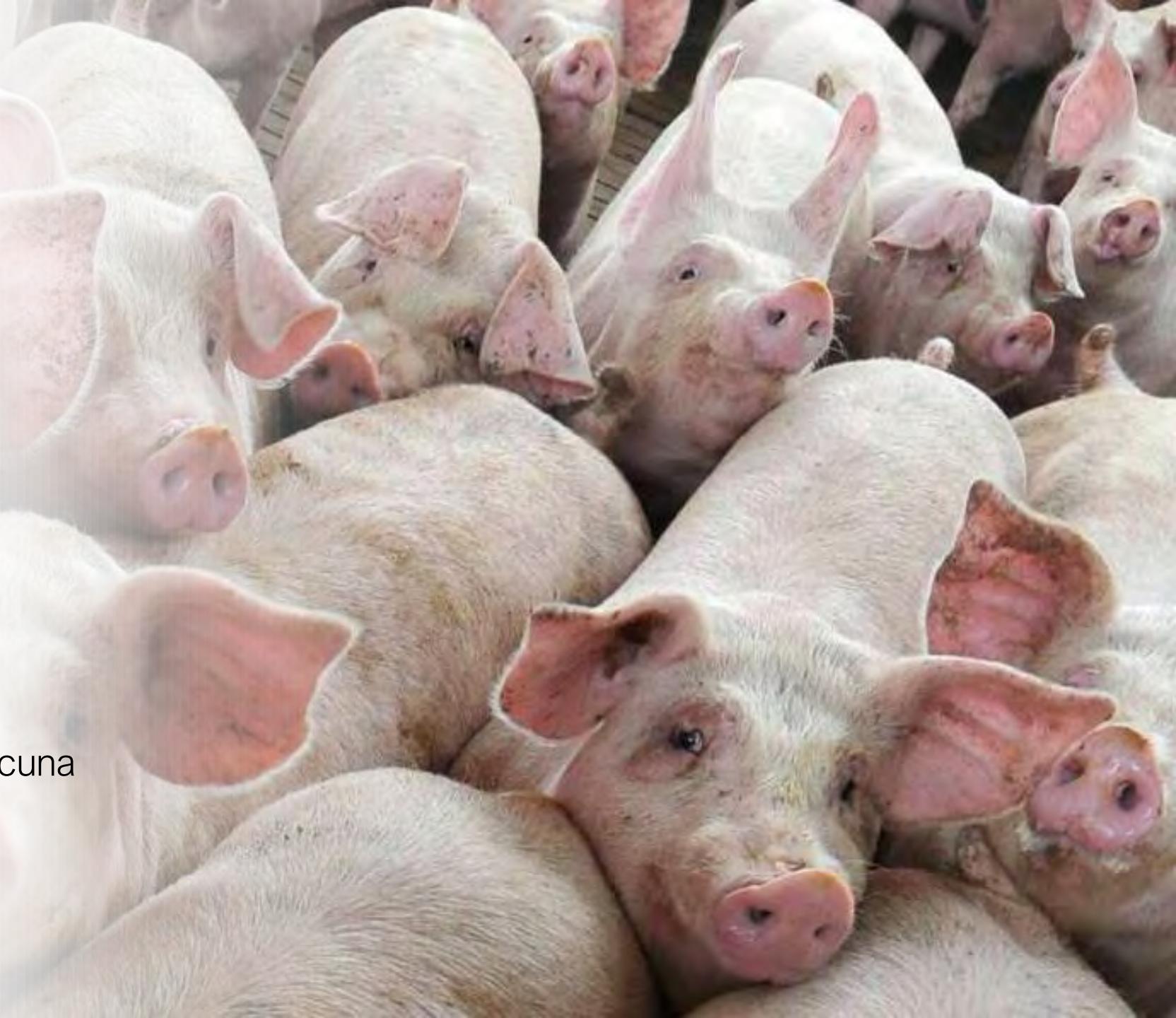
- inquinamento di aria, acqua e suolo,

Senza questo tipo di informazioni, l'etichettatura degli alimenti rischia di risultare addirittura **ingannevole**, poiché non tiene conto di un gran numero di fattori in grado di incidere negativamente sulla nostra salute.

Se, ad esempio, la carne in vendita proviene da animali allevati con modalità intensiva e, quindi, altamente inquinante, i danni alla salute del consumatore possono paradossalmente annullare di gran lunga i benefici di un alimento nutrizionalmente corretto

Oggi la salubrità di un alimento va misurata anche in termini di impatto ambientale





Inoltre, manca la possibilità di una scelta etica sulle modalità di allevamento in termini di benessere.

Le etichette non forniscono alcuna indicazione sulle modalità di allevamento.

Questo genere di riflessioni troverebbe, oggi, concrete opportunità di regolamentazione.

Il Reg. UE 1169/2011 è ancora garante di un'informazione al consumatore trasparente ed idonea a favorire scelte consapevoli.



Al tempo stesso, va rilevato che, né dalla Commissione europea, né dalle autorità italiane, vengono effettuati dei **monitoraggi sistematici** delle esigenze dei consumatori rispetto alle informazioni fornite attraverso l'etichettatura degli alimenti.





L’Unione Europea e gli Stati membri hanno investito molto in campagne di informazione al consumatore per migliorare il livello di comprensione delle etichette, ma è come se le esigenze dei consumatori fossero state date per scontate.

Si è limitata l'informazione in etichetta alle indicazioni di tipo "salutistico" e "dietetico", senza tener conto delle risposte che il mercato è stato in grado di fornire spontaneamente.

Alcune indicazioni, seppure ingannevoli, hanno avuto presso il pubblico, per prodotti che venivano presentati come "*a basso impatto ambientale*", o "*ecologici*", o "*sostenibili*".





GREENWASHING

(Contenuti ingannevoli in quanto non sostenuti da evidenze scientifiche)

Dir. UE 2024/825
Strumenti di tutela da contenuti ingannevoli in materia di transizione verde

La salubrità di un
alimento non si limita
al suo contenuto, ma
si estende anche al
suo impatto
ambientale.

Grazie per l'attenzione!



«L'etichetta che non c'è: la verità nascosta sul pollo»

Modena - Polisportiva San Faustino
10 ottobre 2025 – Roberto La Pira
Direttore ilfattoalimentare.it

ETICHETTATURA AMBIENTALE DELLE CARNI:

una scelta consapevole
per i consumatori e un'opportunità
per l'ambiente



10 ottobre
2025
ore 8.45 - 13

Polisportiva
San Faustino
Via Wiligelmo 72 - Modena

Come partecipare

In presenza: presso la Sala Polisportiva San Faustino dalle ore 8.45 alle ore 13.

In webinar: si svolge su piattaforma Zoom dalle ore 8.45 alle ore 13.15

il **fatto** alimentare

Prima uscita giugno 2010

- **12 milioni visualizzazioni ultimi 12 mesi**
- **900 articoli anno**
- **Facebook, Twitter, You Tube, Instagram**
- **Newsletter trisettimanale**
- **Sistema allerta 28.600 iscritti (Telegram, Instagram, Mail)**

ACCESSO GRATUITO



- Non facciamo publiredazionali
- Non rilasciamo bollini a pagamento
- Non facciamo «marchette»
- Gli inserzionisti rispettano la nostra indipendenza
- Non accettiamo pubblicità di junk food, acqua minerale, diete e integratori...-



Le carni avicole sono le preferite degli italiani che nel 2023 ne hanno consumato 21,4 kg a testa. Il pollo è presente in (quasi) tutti i carrelli, come petto, cosce, o preparazioni gastronomiche, più raramente intero. L'Italia è al quinto posto in Europa fra i produttori: gli allevamenti nazionali garantiscono l'autosufficienza



Tutti gli allevamenti di polli devono rispettare le norme indicate dalla Direttiva 2007/43/CE del Consiglio Europeo che stabilisce gli standard di benessere minimi: gli animali devono avere accesso all'acqua, al mangime e a una lettiera “asciutta e friabile”, i cicli di illuminazione nei capannoni devono seguire ritmi simili a quelli naturali e gli allevamenti devono essere ispezionati almeno due volte al giorno per individuare eventuali anomalie o animali sofferenti.

La densità massima ammessa è di 33 kg/m^2 , con possibili deroghe fino a 42 kg/m^2 .



Principali caratteristiche dei diversi sistemi di allevamento

	Densità	Età di macellazione (giorni)	Razze	Arricchimenti	Accesso all'esterno	Luce naturale
Convenzionale	max 33 kg/m ² (con deroghe fino a 43)	35-42	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
Estensivo al coperto	max 25 kg/m ²	almeno 56	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
All'aperto	max 27,5 kg/m ²	almeno 56	n.s.	n.s.	sì	aperture da cui entra luce
Rurale all'aperto	max 25 kg/m ² (ogni ricovero non più di 4800 polli)	almeno 81	crescita lenta	n.s.	sì	aperture da cui entra luce
ECC	max 30 kg/m ²	n.s.	razze approvate che mostrano migliori indicatori di benessere	substrati da beccettare, posatoi	n.s.	sì
Bio	max 21 kg/m ²	almeno 81	n.s.	sì	sì	sì



Vive 35 giorni. Poi diventa il tuo panino.

Oggi dopo 35 giorni un pollo pesa 2,5 kg e ha un petto da 500 g anziché 300 g come succedeva 40 anni.

Il peso di questi animali incrementa di 50-100 g al giorno, tre volte di più rispetto ai polli allevati negli anni '50.

Il vantaggio è che la carne ha un prezzo conveniente e viene preferita proprio per questo motivo



Polli o pulcinotti ?

I polli broiler che sarebbe meglio chiamare pulcinotti, nelle ultime settimane di vita si muovono a fatica, molti soffrono di dolori alle articolazioni perché i legamenti e i tendini non riescono a supportare la massa corporea, per questo zoppicano e l'indice di mortalità risulta quasi il doppio rispetto alle razze a crescita lenta



Tutti uguali

Sono tutti uguali nel mondo. Due razze

Razza Ross 308 e Cobb 500

Forniti da due multinazionali Aviagen e
Cobb-Vantress

Selezionati per sviluppare il petto

Manuale Aviagen in 18 lingue



Polli o pulcinotti ?

Questi animali, nella maggioranza dei casi, portano addosso segni inconfondibili di una crescita accelerata e smisurata dei muscoli, miopatie che si manifestano sotto forma di strisce bianche visibili ad occhio nudo (*white striping*)..



Le ustioni

A queste miopatie si sommano spesso vistose ustioni sotto le zampe (*hock burns*), causate da un'insufficiente ricambio della lettiera.

Sono animali sofferenti che però superano gli standard di sicurezza alimentare e quindi ricevono il benestare dei veterinari per essere macellati e commercializzati



Polli o pulcinotti ?

Basta fare un giro nei banchi dei supermercati per trovare polli con il garetto ustionato



Polli o pulcinotti ?

Simao di fronte ad animali sofferenti, per via di un petto dalle dimensioni esagerate, non supportato in modo adeguato da uno scheletro che è ancora in formazione e zampe ustionate.

Sono polli fisicamente squilibrati che faticano a muoversi proprio perché hanno la struttura dei pulcini ma un corpo da adulto. Questo però poco importa alle grandi aziende, preoccupate di garantire una resa finale soddisfacente.



La lettiera, realizzata in truciolo di legno o altro materiale vegetale, è fatta apposta per contenere le deiezioni e per dare agli animali un ambiente favorevole per le loro attività naturali. Può essere periodicamente integrata con nuovo materiale ma è cambiata solo alla fine del ciclo.

La lettiera contiene escrementi il cui contenuto in azoto viene trasformato in ammoniaca che si volatilizza nell'atmosfera”, se gli animali stanno molto fermi come tendono a fare le razze ad accrescimento rapido, il contatto prolungato con la superficie umida o troppo compatta provoca queste irritazioni, mentre se è in quantità sufficiente e ben tenuta rimane asciutta.



Tutti i polli hanno ustioni sotto le zampe

Dai dati ufficiali del Ministero della salute che *Il Fatto Alimentare* ha avuto modo di esaminare, praticamente tutti i polli broiler sviluppano lesioni necrotiche sotto le zampe, causate da un'insufficiente ricambio della lettiera e dallo scarso movimento. L'analisi a campione condotta su circa 185 mila polli macellati in Lombardia provenienti da 40 allevamenti, rileva che tutti gli animali presentano ustioni da contatto sotto le zampe di diversa gravità.



Tutti i polli hanno ustioni sotto le zampe

Nella metà dei casi le bruciature sono molto evidenti e occupano circa il 50% della superficie plantare, nel 25% dei casi le ustioni possono estendersi sino alle dita alle dita, mentre solo il 25% circa presenta dermatiti e lesioni di lieve entità.

In tutti gli allevamenti lombardi gli animali vivono su lettiere sporche, umide e talmente intrise di deiezioni che procurano ustioni.



Non solo in Lombardia

Numeri del tutto simili si riscontrano in Emilia Romagna, dove sono state campionate 47 partite di polli (per un totale di 239 mila animali). In Sardegna sono 6 partite per un totale di 2 mila animali le lesioni plantari sono decisamente ridotte rispetto alle altre regioni.

Non ci sono dati per le altre regioni.



La moria

Dai dati ufficiali emerge che l'1% degli animali muore durante il trasporto oppure viene scartato.

Considerando che un altro 3-5% circa di polli muore durante le 5-7 settimane di crescita, alla fine in un capannone di 10 mila polli muoiono o sono in condizioni tali da essere scartati da 400 a 600 animali

Tutti i polli hanno ustioni sotto le zampe

Questi dati sono ben noti ai produttori (Aia, Amadori, Fileni, Martini) e anche alle catene di supermercati come Coop, Esselunga, Iper e Conad, e dalle catene di fast food (McDonald's) che vendono con il loro marchio i polli forniti da questi 4 produttori. Sulle vaschette dei petti di pollo ci sono scritte che vantano l'assenza di antibiotici, l'impiego di mangimi naturali e la presenza negli allevamenti di luce naturale. Nulla sul benessere.

.



Tutto bene per i veterinari!

I polli marchiati Amadori, Fileni e Aia, così come quelli venduti con il marchio di Esselunga, Coop, Conad, Aldi, Lidl, Eurospin e Md, sono malati. Nessuno lo può negare.

Per le procedure ufficiali hanno superato tutte le prove igienico-sanitarie e si possono mangiare tranquillamente, ma restano malati.

Si tratta di una verità scomoda supportata da decine di studi firmati da docenti universitari e istituti di ricerca, e persino riconosciuta dalle aziende come Aviagen i. La bibliografia scientifica sui polli malati la trovate in questo articolo pubblicato sul sito (<https://ilfattoalimentare.it/polli-supermercato-white-striping-malattia.html>)

L'alternativa ?

Ma esiste un'alternativa? La risposta è sì, anche se non è semplice e, soprattutto a buon mercato. Secondo uno studio dell'Associazione delle aziende di trasformazione e del commercio di pollame nell'UE (Avec), un pollo a crescita lenta macellato dopo 60-70 giorni e cresciuto in condizioni di minor sovraffollamento con maggior confort ambientale (luce naturale, minore ore di luce artificiale, più spazio) verrebbe a costare il 37% in più.



Noi alleviamo così?

«Utilizziamo razze a crescita lenta e i polli vengono macellati a 80-90 giorni di vita, quando hanno il peso di 2-3 kg (a seconda dell'utilizzo previsto).

La densità massima nei capannoni arriva a 18 kg/m² e hanno accesso all'esterno. Adesso, per esempio, dato che è caldo, lasciamo aperte le porte anche alla notte, così entrano ed escono quando preferiscono.

Abbiamo un mangimificio interno all'azienda e produciamo noi stessi il mais che rappresenta il 70% del cibo dei polli, cui aggiungiamo elementi come crusca ed erba medica. È un regime alimentare molto diverso da quello utilizzato negli allevamenti intensivi, adatto a una crescita graduale.

Questo regime di allevamento permette di ridurre notevolmente lo stress per cui i nostri animali si ammalano raramente. Il costo è 10 €/kg.»



I prezzi nei supermercati ?

Nei supermercati, l'offerta di prodotti alternativi a quelli convenzionali è scarsa e i prezzi sono decisamente più alti. Oltre ai petti di pollo e alle fette di petto biologici certificati, per i quali si spende il 60-70% in più degli analoghi convenzionali, sulle piattaforme online di Esselunga, Coop e Carrefour troviamo solamente una sola referenza di pollo a crescita lenta. In genere costano il doppio

Esselunga, Coop, Carrefour ?

Quello di Esselunga costa 9,50 €/kg, più del doppio del pollo Smart, venduto a 4,19 €/kg.

Il pollo a crescita lenta di Coop costa 7,50 €/kg ed è l'unico pollo intero disponibile sulla piattaforma.

Anche il prodotto analogo a marchio Carrefour costa circa 7,50 €/kg, il 50% in più del pollo 'base'

I prezzi all'estero?

Sulle piattaforme di catene straniere, come Tesco, Aldi e Sainsbury per il Regno Unito, o Carrefour France, l'assortimento di polli interi è invece molto variegato, così come i prezzi.

Nei supermercati britannici il pollo intero convenzionale costa l'equivalente di 3-4 €/kg mentre con meno di 6 €/kg possiamo acquistare un pollo certificato RSPCA, protocollo che garantisce un maggior benessere (più spazio, luce naturale, arricchimenti ambientali ecc.).

Sulla piattaforma Carrefour France un pollo convenzionale costa 4,60 €/kg e l'analogo Label Rouge – certificazione che garantisce allevamento all'aperto – costa 6,50 €/kg.



L'oligopolio del pollo

In Italia la quasi totalità del fatturato delle tre aziende che monopolizzano il mercato – Aia, Amadori e Fileni è costituita da polli broiler.

Fileni alleva pollo bio che però rappresenta il 20% circa delle produzione aziendale. La rimanente quota dell'80% è costituito da polli broiler macellati dopo 35-42 giorni che vengono poi venduti con i marchi dei supermercati.

Le etichette

In Francia e nel Regno Unito esistono sistemi di etichettatura che permettono ai consumatori di distinguere le diverse tipologie di allevamento. In Italia le preoccupazioni relative alla tutela del benessere animale nel ciclo produttivo sono un fenomeno più recente.

Le frasi in etichetta che indicano il pollo diverso sono ‘allevato all’aperto’, ‘a lenta crescita’ o ‘biologico’, Manca un sistema che permetta di differenziare i sistemi si inizia a vedere ECC ([European Chicken Commitment \(Ecc\)](#))

Le etichette dei polli come quelle delle uova

Serve una nuova etichetta per i polli, un sistema di basato sul metodo di allevamento, sul benessere, analogo ad esempio a quello utilizzato per le uova in guscio.

Nessuno lo vuole

Grazie per
l'attenzione





Il quadro legislativo

La normativa italiana deve rispettare i requisiti previsti dalle norme UE.

Le norme UE sul benessere degli animali riflettono cinque libertà:

- **Libertà dalla fame e dalla sete**
- **Libertà dai disagi ambientali**
- **Libertà dal dolore, dalle ferite e dalle malattie**
- **Libertà di manifestare comportamenti caratteristici della specie**
- **Libertà dalla paura e dallo stress**

Uno Stato membro può adottare norme nazionali, ma non vietare, ostacolare o limitare la libera circolazione delle merci conformi alle norme europee.

SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE PER IL BENESSERE ANIMALE

Istituito dall'articolo 224 bis del decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34, introdotto dalla legge di conversione 17 luglio 2020 n. 77.

È costituito dall'insieme dei requisiti di salute e di benessere animale superiori a quelli delle pertinenti norme europee e nazionali, in conformità a regole tecniche relative all'intero sistema di gestione del processo di allevamento degli animali destinati alla produzione alimentare, compresa la gestione delle emissioni nell'ambiente, distinte per specie, orientamento produttivo e metodo di allevamento.

L'adesione al Sistema è volontaria e vi accedono tutti gli operatori che si impegnano ad applicare la relativa disciplina e si sottopongono ai controlli previsti.

SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE PER IL BENESSERE ANIMALE

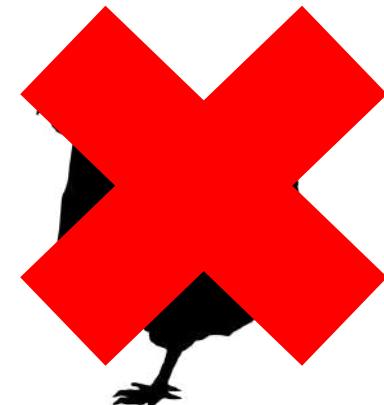
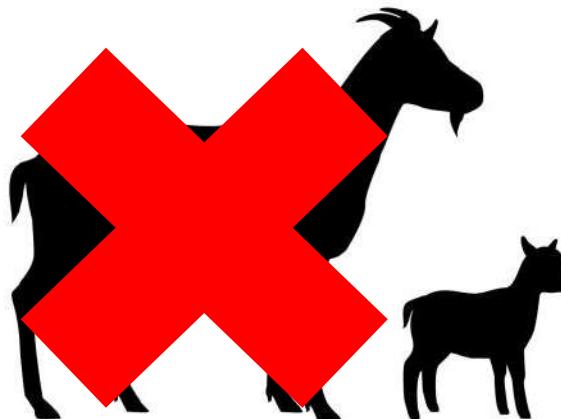
Il **decreto n. 341750 del 2 agosto 2022**, del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro della Salute disciplina il «Sistema di qualità nazionale per il benessere animale», stabilisce le procedure atte a qualificare con certificazione volontaria la fase di allevamento di animali destinati alla produzione di alimenti tramite la definizione dei processi e dei requisiti di salute e benessere animale.

Il SQNBA prevede l'**adesione volontaria** dei soggetti che si impegnano a garantire requisiti di salute e benessere animale superiori a quelli delle pertinenti norme europee e nazionali, nonché si impegnano a ridurre l'uso degli antibiotici e a garantire, in generale, una maggiore sostenibilità dell'allevamento.

20 organismi di certificazione iscritti al sistema di qualità nazionale benessere animale

DISCIPLINARI APPROVATI CON DECRETO INTERMINISTERIALE n. 563467 del 24 ottobre 2024

- Disciplinare per il benessere animale dei **bovini** allevati con ricorso o integralmente al pascolo
- Disciplinare per il benessere animale dei **bovini** da carne in allevamento stallino
- Disciplinare per il benessere animale dei **bovini** in allevamento familiare
- Disciplinare requisiti di certificazione dei **bovini** da latte in stalla
- Disciplinare requisiti di certificazione dei **suini** da ingrasso
- Catena di custodia



ClassyFarm

Sistema informatico del Ministero della Salute per il monitoraggio e la categorizzazione del rischio degli allevamenti in ambito sanità pubblica veterinaria.

Le principali aree d'interesse sono benessere animale, biosicurezza dell'allevamento, macello e antimicrobici (consumo e suscettibilità).

Elabora una notevole mole di dati provenienti da diverse fonti:

- **Valutazioni in campo del benessere animale e biosicurezza dell'allevamento**
- **Consumo e suscettibilità agli antimicrobici**
- **Principali parametri dell'allevamento (stati sanitari, dati produttivi e alimentazione)**
- **Rilevazioni al macello di dati sanitari (es. score polmonari) e di benessere (es. lesioni alla coda nel suino)**

ClassyFarm

L'iscrizione degli allevatori alla piattaforma è facoltativa, ma è obbligatoria dalla campagna 2023 per quelli che desiderano accedere agli specifici aiuti della Politica Agricola Comune (PAC), come l'Eco-schema 1 e altri interventi di sostegno al reddito nel settore zootecnico.

Classyfarm raccoglie e registra dati relativi al controllo ufficiale (medici veterinari ufficiali) e all'autocontrollo (operatore/allevatore, veterinario aziendale) sul benessere animale, inoltre, ha come base dati anche il sistema informativo per la farmacosorveglianza.

Le elaborazioni consentono di misurare l'effettivo consumo di farmaco, tenendo conto dei principi attivi utilizzati, del numero di animali trattati per ciascun allevamento o possono essere analizzate in forma aggregata per consentire di studiare i fenomeni di utilizzo del farmaco su scala più ampia.

Tutti i dati sono convertiti in coefficienti validati e inseriti in un algoritmo di calcolo che definisce un punteggio di rischio all'allevamento.

ClassyFarm

**Si può aderire al SNQBA solo con semaforo verde di ClassyFarm:
significa che l'allevamento ha raggiunto il punteggio minimo per dimostrare la
conformità ai prerequisiti dello schema SQNBA e che l'allevamento è idoneo a
richiedere la certificazione e a sostenere l'audit da parte di un ente certificatore.**





Agea

Agenzia
per le Erogazioni
in Agricoltura

Circolare AGEA n. 52344 del 27 giugno 2025

Per il 2025 gli agricoltori devono presentare la richiesta di adesione all'Organismo di Certificazione prescelto entro e non oltre il **termine del 11 agosto 2025**

Circolare AGEA n.62515.2025 del 4 agosto 2025

il termine di presentazione da parte degli agricoltori della Domanda di adesione all'Organismo di Certificazione viene **prorogato al 25 agosto 2025**

Circolare AGEA n. 65796 22/08/2025

Alla data del 21 agosto u.s., su un potenziale numero di beneficiari di 27.431 richiedenti in domanda ha aderito solo un numero di allevatori pari a 243 (**lo 0,9% degli allevamenti**).

Il termine di presentazione da parte degli agricoltori della Domanda di adesione viene **differito al 10 settembre 2025**

Circolare AGEA n. 69585 del 10/09/25

Il numero delle aziende aderenti agli Organismi di certificazione è tuttora assai esiguo. Tale circostanza è verosimilmente riconducibile alla complessità del quadro normativo e della procedura. Il termine di presentazione della domanda di adesione viene **differito al 30 settembre 2025**

Il Sistema di Qualità Nazionale del Benessere Animale è l'unico sistema di certificazione italiano riconosciuto per accedere al premio PAC previsto dall'Ecoschema 1 – Livello 2 (pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e per il benessere animale).

La certificazione SQNBA senza pascolamento reale non consente l'accesso al premio.

Bovina da latte e duplice attitudine 240 €/UBA
Suini in allevamento semibrado 300 €/UBA

Tori, vacche e altri bovini di oltre 2 anni = 1,0 UBA
Bovini da 6 mesi a 2 anni = 0,6 UBA
Suini (tutti) = 0,3 UBA

L'adesione al sistema SQNBA, prevista per il Livello 2, non è obbligatoria per:

- gli **allevamenti biologici**, i cui impegni sono stabiliti dal relativo disciplinare e controllati e attestati dai rispettivi Organismi di controllo;
- gli **allevamenti bovini di piccole dimensioni**, ovvero allevamenti di massimo 20 UBA riferite alla consistenza media di stalla dell'anno precedente, previa autorizzazione della Regione o Provincia autonoma competente (in questo caso l'obbligo di pascolamento sarà verificato dall'ente che ha autorizzato la deroga; senza deroga ufficiale anche i piccoli allevamenti devono aderire al SQNBA)



gli animali, eccetto i suini, il pollame e le api, hanno in permanenza accesso al pascolo ognqualvolta le condizioni lo consentano o hanno in permanenza accesso a foraggi grossolani; stabulazione fissa possibile solo per piccole aziende (meno di 50 animali) e solo se autorizzata dall'Autorità Competente.

i mangimi sono ottenuti principalmente dall'azienda agricola in cui sono tenuti gli animali o da unità di produzione biologica o in conversione che appartengono ad altre aziende della stessa regione;

gli animali sono nutriti con mangimi biologici che soddisfano il loro fabbisogno nutrizionale nei vari stadi di sviluppo; l'alimentazione razionata non è consentita, a meno che ciò non sia giustificato da motivi veterinari;

è vietata l'alimentazione forzata;

non è consentito l'uso di stimolanti della crescita e di aminoacidi sintetici;

pascolo su terreni biologici (o su terre comuni non trattate)



non sono consentiti trattamenti preventivi di medicinali veterinari allopatici ottenuti per sintesi chimica, inclusi gli antibiotici

Il periodo di sospensione tra l'ultima somministrazione di un medicinale veterinario allopatico ottenuto per sintesi chimica, compreso un antibiotico, è di durata doppia rispetto alla norma e di almeno 48 ore.

la densità totale di allevamento non supera il limite dei 170 kg di azoto organico per anno/ettaro di superficie agricola.

non è consentito l'uso di gabbie, recinti e gabbie «flat decks» per l'allevamento di nessuna specie animale.

gli animali hanno in permanenza accesso a spazi all'aria aperta dove possono fare del moto, quando lo permettano le condizioni atmosferiche e stagionali e lo stato del suolo, salvo in casi di restrizioni imposti in virtù della normativa dell'Unione.



Alcune pratiche vengono eccezionalmente ammesse (con anestesia/analgesia) : taglio coda ovini, spuntatura del becco, rimozione corna, da motivare all'autorità che deve autorizzare caso per caso

Linee a lento accrescimento oppure macellazione a

- a) 81 giorni per i polli;
- b) 150 giorni per i capponi;
- c) 49 giorni per le anatre di Pechino;
- d) 70 giorni per le femmine di anatra muta;
- e) 84 giorni per i maschi di anatra muta;
- f) 92 giorni per i germani reali;
- g) 94 giorni per le faraone;
- h) 140 giorni per i maschi di tacchino e le oche da carne;
- i) 100 giorni per le femmine di tacchino.



	Spazio interno (superficie netta disponibile per gli animali)	Spazio esterno (spazi liberi, esclusi pascoli)	
	Peso vivo (kg)	mq/capo	mq/capo
Bovini da carne	Fino a 100	1,5	1,1
	Fino a 200	2,5	1,9
	Fino a 350	4,0	3
	Oltre 350	5 con un minimo di 1 mq/100 kg	3,7 con un minimo di 0,75 mq/100 kg
Vacche da latte		6	4,5
Tori riproduzione		10	30
Pecore		1,5	2,5
Agnelli		0,35	0,5



	Spazio interno (superficie netta disponibile per gli animali)	Spazio esterno (spazi liberi, esclusi pascoli)
	Peso vivo (kg)	mq/capo
Capre		1,5
Capretti		0,35
Scrofe in allattamento		7,5
Suini da ingrasso	>110 kg	1,5
Verri		6
		2,5
		0,5
		2,5
		1,2
		8



OVAIOLE	
Numero massimo di volatili per mq della zona utilizzabile dello spazio interno del ricovero	6
Lunghezza minima del trespolo per volatile in cm	18
Nidi	7 galline ovaiole per nido o in caso di nido comune 120 cm²/gallina
7 galline ovaiole per nido o in caso di nido comune 120 cm²/ gallina ovaiola	4
POLLO DA CARNE	
Densità di allevamento per m² della zona utilizzabile dello spazio interno del ricovero	21 kg di peso vivo/m²
Superficie minima spazio esterno per volatile in m²	4
Zone di riposo sopraelevate	minimo 25 cm² per zona di riposo sopraelevata/volatile



Per l'Eco-schema Livello 2 l'allevatore aderisce al SQNBA nel rispetto degli impegni previsti dal relativo disciplinare con ricorso al pascolo, controllati e attestati dai rispettivi Organismi di Controllo.

Sono ammissibili al premio: allevamenti bovini con orientamento produttivo da latte, da carne o misti e allevamenti di suini per ciascuna categoria prevista in ambito ClassyFarm.

Per quanto riguarda i Disciplinari, approvati con decreto interministeriale n. 563467 del 24 ottobre 2024, prevedono l'impegno del pascolamento come condizione per la certificazione SQNBA i seguenti 3 disciplinari:

- 1. Disciplinare per il benessere animale dei bovini allevati con ricorso o integralmente al pascolo;**
- 2. Disciplinare per il benessere animale dei bovini in allevamento familiare;**
- 3. Disciplinare requisiti di certificazione dei suini da ingrasso.**

Chi non rispetta i parametri di pascolo (Eco-schema 1 livello 2), ma rispetta i parametri di utilizzo degli antibiotici può richiedere il premio per l'Eco-schema 1 livello 1.

Se i controlli sono stati effettuati entro il 30 settembre 2025, gli allevatori potranno beneficiare dell'anticipazione del contributo previsto per l'Eco-schema 1, livello 2 a partire dal 16 ottobre 2025.

Se i controlli saranno completati nel periodo 30 settembre - 31 dicembre 2025, gli allevatori riceveranno il contributo relativo al medesimo Eco-schema 1, livello 2 a saldo, nei tempi e modalità stabilite da Agea.

Altro elemento chiave è l'attenzione al farmaco veterinario e al suo impiego responsabile, con l'obiettivo di ridurre i fenomeni di antibiotico resistenza, considerando che le strategie One Health indicano l'interconnessione della salute dell'uomo e degli animali.

Non sono previsti incentivi per coprire le maggiori spese necessarie a soddisfare i requisiti previsti dai disciplinari.

È ancora in fase di studio l'etichettatura e non si sa nulla di eventuali campagne promozionali per diffonderne la conoscenza presso i consumatori.

BOVINI DA CARNE

REQUISITO: Gli animali sono allevati a stabulazione libera con sistema di allevamento stallino senza ricorso al pascolo per un periodo continuativo non inferiore agli ultimi 6 mesi di vita

NON CONFORMITÀ: Tutti o alcuni animali sono tenuti legati

AZIONE CORRETTIVA: Sospensione dell'Operatore fino ad adeguamento e per massimo 6 mesi.

Immediata soppressione delle indicazioni SQNBA degli animali e/o dei prodotti presenti in azienda, dandone evidenza all'OdC.

In caso di commercializzazione di prodotti verso terzi, comunicazione delle corrette indicazioni all'acquirente entro 48 ore, in riferimento a tutti i prodotti coinvolti dalla NC.

Comunicazione immediata dell'adeguamento all'OdC



BOVINI DA CARNE

REQUISITO: Almeno un addetto ogni 400 animali

NON CONFORMITÀ: Numero di addetti non adeguato

AZIONE CORRETTIVA: Adeguamento entro 60 giorni dalla bnotifica di NC e comunicazione immediata dell'adeguamento all'OdC.

REQUISITO: La razione è composta da alimenti sani.

NON CONFORMITÀ: Tutti o parte degli alimenti hanno origine sconosciuta o sono stoccati in ambienti non idonei, o presentano alterazioni organolettiche

AZIONE CORRETTIVA: Adeguamento entro 7 giorni dalla notifica di NC e comunicazione immediata dell'adeguamento all'OdC.



BOVINI DA CARNE

REQUISITO: Tutte le superfici dedicate al decubito e al camminamento devono essere discretamente pulite asciutte e gestite sufficientemente.

NON CONFORMITÀ: Le superfici dedicate non sono discretamente pulite e gestite sufficientemente.

AZIONE CORRETTIVA: Adeguamento entro 3 giorni dalla notifica di NC e comunicazione immediata dell'adeguamento all'OdC.

REQUISITO: La libertà di movimento è assicurata da una superficie disponibile superiore a:

- 2,5 m²/capo per animali con peso vivo inferiore a 500 kg;
- 4,5 m²/capo per animali con peso vivo superiore a 800 kg

NON CONFORMITÀ: Superficie disponibile inferiore al requisito

AZIONE CORRETTIVA: Adeguamento entro 30 giorni dalla notifica di NC e comunicazione immediata dell'adeguamento all'OdC.



BOVINI DA CARNE

REQUISITO: Presenza di condizioni microclimatiche idonee per gli animali: es. - ventilazione naturale (es. stalla aperta) - o impianti di ventilazione/aerazione idonei senza sistemi automatici di controllo

NON CONFORMITÀ: Circolazione dell'aria inadeguata e/o impianti di ventilazione/aerazione assenti o malfunzionanti in presenza di condizioni atmosferiche avverse

AZIONE CORRETTIVA: Adeguamento entro 48 ore dalla notifica di NC e comunicazione immediata dell'adeguamento all'OdC.



BOVINI DA CARNE

REQUISITO: Meno del 20% di animali con lesioni cutanee lievi su garretti, tuberosità ossee e tessuti molli.

NON CONFORMITÀ: La percentuale di animali con lesioni cutanee lievi è superiore al 20%

AZIONE CORRETTIVA: Immediata soppressione delle indicazioni SQNBA degli animali e/o dei prodotti presenti in azienda, dandone evidenza all'OdC.

Analisi delle cause, identificazione e implementazione di idonee azioni correttive.

In caso di Commercializzazione di prodotti verso terzi, comunicazione delle corrette indicazioni all'acquirente entro 48 ore, in riferimento a tutti i prodotti coinvolti dalla NC.

Comunicazione Immediata dell'adeguamento all'OdC



BOVINI DA CARNE

REQUISITO: L'Operatore fornisce evidenza di aver somministrato trattamenti antibiotici solo a seguito di prescrizione veterinaria rilasciata a seguito di monitoraggio sanitario aziendale che prevede la valutazione della sensibilità o della resistenza degli agenti patogeni aziendali nei confronti dei principi attivi antibiotici, attraverso test di sensibilità agli antibiotici.

Il monitoraggio sanitario si considera valido per più trattamenti, purché eseguito almeno 1 volta all'anno

NON CONFORMITÀ: Somministrazione di trattamenti antibiotici in assenza di prescrizione medico veterinaria oppure in assenza di un test di sensibilità agli antibiotici oppure presenza di test ma effettuato da più di un anno

AZIONE CORRETTIVA: Sospensione dell'Operatore per 3 mesi. Immediata soppressione delle indicazioni SQNBA degli animali e/o del gruppo di animali e/o dei prodotti presenti. Analisi delle cause, identificazione e implementazione di idonee azioni correttive. Comunicazione delle corrette indicazioni all'acquirente entro 48 ore, in riferimento a tutti i prodotti coinvolti.



China's 26-storey pig skyscraper ready to slaughter 1 million pigs a year

The world's biggest single-building pig farm has opened in Hubei province, but critics say it will increase the risk of larger animal disease outbreaks



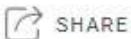
► The 26-storey pig farm in Ezhou, Hubei province, is one of China's most modern pig-breeding operations

On the southern outskirts of Ezhou, a city in central China's Hubei province, a giant apartment-style building overlooks the main road. But it is not for office workers or families. At 26 storeys it is by far the biggest single-building pig farm in the world, with a capacity to slaughter 1.2 million pigs a year.

A fire killed 18,000 cows in Texas. It's a horrifyingly normal disaster.

Factory farming's disaster problem, explained.

By Marina Bolotnikova, Kenny Torrella, and Julieta Cardenas | Apr 14, 2023, 3:00pm EDT



Smoke fills the sky after an explosion and fire at the South Fork Dairy Farm near Dimmitt, Texas, on April 10, 2023. | AP

Clicca qui, nella Barra dei segnalibri, per accedervi più rapidamente. Gestisci i segnalibri...

EN | IT

HOME CAPRE E CASEIFICIO STAI CON NOI API E MIELE NOSTRA STORIA GALLERIA

biobruni



la azienda

Montaldeo.

Fondata nel 1986, l'azienda agricola Biobruni si dedica all'agricoltura e alla apicoltura, che sfruttando diverse zone del Piemonte e del territorio italiano ha creato fin dall'inizio un'azienda diversificata.

Nel 2000 la produzione di miele è stata integrata con quella dell'allevamento caprino e dalla confezione di latte e formaggi. Entrambi i settori sono radicati in fecondi territori dove vengono prodotti con l'intento di rispettare la natura e il consenso della natura e il consumo.

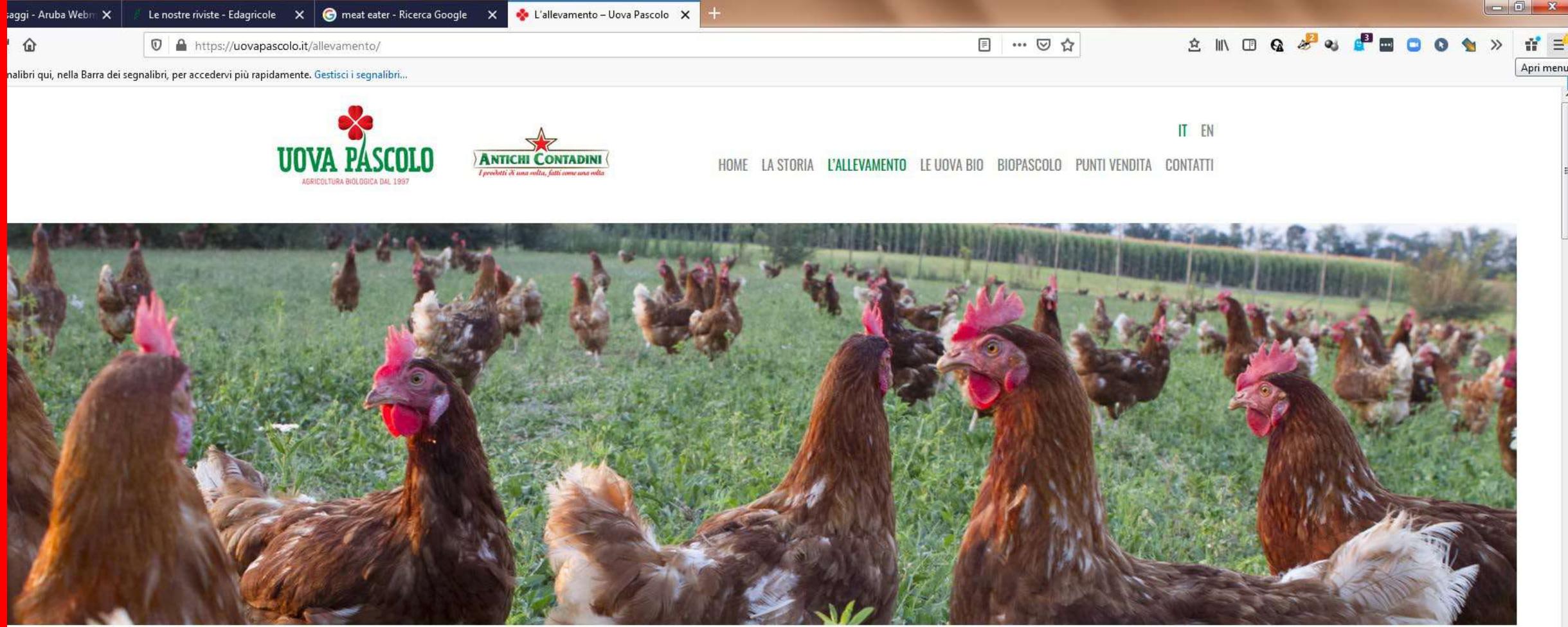
Con l'agriturismo abbiamo, infine, voluto creare un luogo dove la natura e le persone. Il nostro intento è quello di creare un'atmosfera rilassante, in cui cibo, natura e bellezza si sposano armoniosamente.

La nostra azienda è situata in una delle regioni italiane più belle, il Piemonte che include il Parco Nazionale del Gran Paradiso e il "Parco del Marcato". La regione è ricca di culture, storia, tradizioni, ma anche storia, artigianato e natura.





ALTO ADIGE



IT EN

HOME LA STORIA L'ALLEVAMENTO LE UOVA BIO BIOPASCOLO PUNTI VENDITA CONTATTI

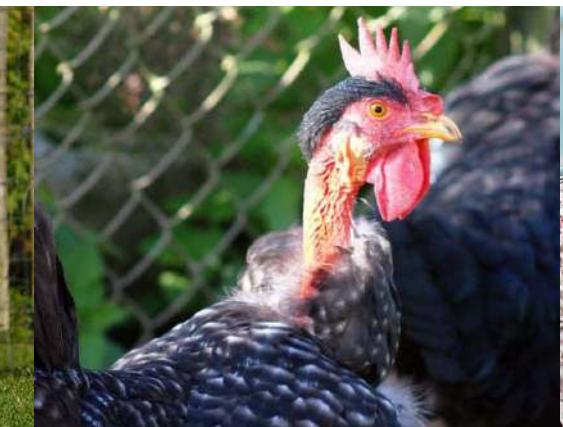
LE NOSTRE GALLINE

Vivono libere in 72.000 m² d'erba medica e piante officinali, dove il loro istinto le fa scegliere ciò di cui hanno bisogno. Per il loro riparo abbiamo ristrutturato delle vecchie stalle dismesse,

Razzolano
libere



Roberto Pinton





Roberto Pinton



**GIUSTOPREZZO
PER ALLEVATORI
E CONSUMATORI
STOP ALLE
SPECULAZIONI**







**Le buone pratiche dell'Economia Solidale promosse dai GAS
promuovono..**

Cambiamenti dal basso

Economia Solidale in Italia

Reti nazionali: <http://economiasolidale.net> <http://co-energia.org> <http://rete-ries.it>

Reti regionali: <http://www.creser.it> <http://www.forumbenicomunifvg.org>

Distretti provinciali:
<http://desparma.org> <http://desbri.org>

MioGAS Modena
Gas La festa Carpi
GasMO Modena
SolidalGAS Sassuolo
.....e altri

Cambiamenti dal basso

LEGGE REGIONALE EMILIA ROMAGNA

DEL 23 Luglio 2014 n. 19

Norme per la promozione ed il sostegno
dell' Economia Solidale

4. L'economia solidale opera e si sviluppa
in particolare nei seguenti ambiti:

Commercio equo e solidale

Trasporto collettivo e mobilità
sostenibile

Produzione agricola e
agroalimentare
biologica e biodinamica

Edilizia sostenibile e bioedilizia

Consumo critico e consapevole

Risparmio energetico ed energie
rinnovabili e sostenibili

Tutela del paesaggio, del
patrimonio naturale e della
biodiversità

Filiera corta e garanzia della qualità
alimentare

Agricoltura contadina
di prossimità

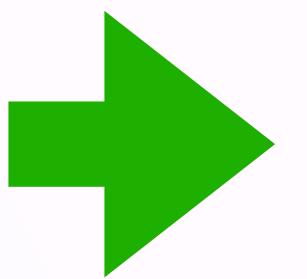
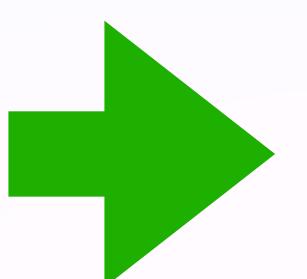
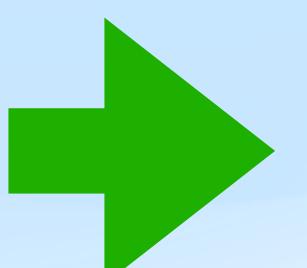
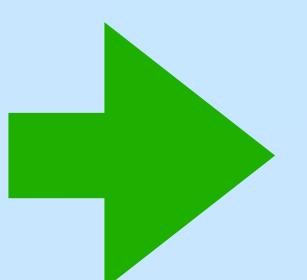
Finanza etica , mutualistica
e solidale

LEGGE REGIONALE EMILIA ROMAGNA

DEL 23 Luglio 2014 n. 19

Norme per la promozione ed il sostegno
dell' Economia Solidale

4. L'economia solidale opera e si sviluppa
in particolare nei seguenti ambiti:



Commercio equo e solidale

**Trasporto collettivo e mobilità
sostenibile**

**Produzione agricola e
agroalimentare
biologica e biodinamica**

Edilizia sostenibile e bioedilizia

Consumo critico e consapevole

**Risparmio energetico ed energie
rinnovabili e sostenibili**

**Tutela del paesaggio, del
patrimonio naturale e della
biodiversità**

**Filiera corta e garanzia della qualità
alimentare**

**Agricoltura contadina di
prossimità**

**Finanza etica , mutualistica
e solidale**

GAS Gruppi di Acquisto Solidali

Fare la spesa insieme, creare relazioni fra i soci, con i fornitori e altre associazioni, ci permette di conoscere e condividere soluzioni per certe problematiche del nostro tempo

con le nostre scelte possiamo condizionare il mercato

qualche esempio:

- * Da trent'anni i Gas supportano e promuovono prodotti biologici
Ora normalmente disponibili in tutti i supermercati
- * Promuovono la nascita di mercati settimanali con vendita diretta da aziende locali (BioDiSera a Modena, Campi Aperti a Bologna ecc.)
- Consumano bevande “vegetali” (latte di riso, avena, soia..)
come salutari alternative al latte bovino
Bevande ora normalmente reperibili in tutti i supermercati
- * Promuovono il consumo critico e consapevole con incontri, conferenze ecc.

..e già nel 2016



Distretto di
Economia
Solidale
Modena

Ben-Allevare l'allevamento del futuro

Con il patrocinio del



Comune di Modena



Allevamenti industriali e tradizionali a confronto:

impatto sulla salute degli animali, delle persone
e dell'ambiente

Ne parleremo con:

DOTT. PIETRO VENEZIA veterinario omeopata, co-autore del libro "Con Vivere, l'allevamento del futuro", vincitore del Premio Parco Majella, Premio Nazionale di Letteratura Naturalistica

ANDREA CENACCHI allevatore con esperienza prima di allevamento industriale ed ora biodinamico

AZIENDA AGRICOLA IL TIE' socio DES con allevamenti biologici allo stato brado

AL TERMINE DELL'INCONTRO VERRÀ OFFERTO UN RINFRESCO

VENERDI' 16 OTTOBRE
ore 20:30
SALA G.ULIVI
Via C. Menotti 137 - Modena

Per partecipare iscriviti sul sito

www.desmodena.it

oppure scrivici una mail a

info@desmodena.it

INFO: Carlo Lugli 3489000155

Ingresso gratuito
su prenotazione

Si ringraziano per l'organizzazione:



FARE POLITICA ANCHE FACENDO LA SPESA

con le nostre scelte
possiamo condizionare il mercato

